



L'Arcivescovo di Catania

Carissimi lavoratori e lavoratrici della Pfizer,

esprimo la mia vicinanza a ciascuno di voi in questi giorni in cui vedete messo a repentaglio il vostro impiego, i progetti familiari che vengono assicurati da un onesto lavoro nel quale avete profuso impegno e competenza.

La vostra sicurezza economica ci riguarda tutti, perché è la ricchezza di quel “noi” che è la nostra Città e il nostro territorio Etneo, nel quale molti di voi sono nati, da cui non sono partiti, in cui forse siete arrivati da altri paesi e città per contribuire alla crescita del bene comune. E’ giusto che voi, con l’aiuto dei Sindacati, con il sostegno delle Istituzioni, in uno spirito di dialogo, manifestiate le vostre esigenze perché la Pfizer non chiuda a Catania, una città alla quale questa grande realtà aziendale ha dato e potrà ancora dare tanto, ma dalla quale ha ricevuto anche quel “capitale umano” che siete voi: i conti di un’azienda possono essere in attivo, ma è bello che in essa siano assicurati quei diritti e quello spirito di collaborazione che, in qualche modo fa sentire “corresponsabili” della sua crescita.

Voi siete stati questo per la Pfizer. Vi sostengo con la preghiera vi invito ad affidarvi al dialogo sine con i Dirigenti e alla preghiera in Dio Padre che non fa mancare il pane quotidiano ai suoi figli.

Cari Dirigenti della Pfizer,

vi prego di guardare alle condizioni della vostra azienda, che non è in perdita o in crisi come tante altre: forse cerca solo una collocazione che faccia crescere determinati vantaggi.

Ma ricordate che i vantaggi più grandi vengono quando i diritti si integrano con i doveri, quando sono assicurati da uno Stato che ha a cuore il diritto del lavoro, in un territorio in cui molti hanno ricevuto fiducia da voi quando sono stati assunti, ma hanno dato anch’essi fiducia all’azienda, con la loro professionalità e dedizione.

Voi siete importanti per lo sviluppo di questa parte del Paese!

Sapete che le logiche che portano a chiudere un'azienda possono poi avere una ricaduta "a cascata", perché se non si salvaguardia il capitale umano, che siete anche voi nell'azienda in una posizione apicale, si perde quella umanità e quella idea di sviluppo che è garanzia per i diritti di tutti oggi dei diritti di questi lavoratori, domani dei vostri.

Perciò ponete in atto tutto quello che potete! Dio vi benedica!

Catania, 17 luglio 2026

✠ Luigi Renna

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI CATANIA